

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA

# REPUBBLICA ITALIANA

**PARTE PRIMA****Roma - Martedì, 22 giugno 1948****SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVI**

**DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554**  
**AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144**

**PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO****ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 - Semestrale L. 1800  
 Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20  
 ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato  
 Libreria dello Stato - Roma**

**ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)**

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000  
 Trimestrale L. 600 Un fascicolo L. 20  
 ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

**Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le Inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

**SOMMARIO****LEGGI E DECRETI****1948****DECRETO LEGISLATIVO 19 marzo 1948, n. 735.**

Aggiunta di un comma all'art. 6 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, modificato con l'art. 1 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183 . . . . . Pag. 2183

**DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 736.**

Ricostruzione degli edifici dei culti diversi dal cattolico danneggiati o distrutti da eventi bellici . . . . . Pag. 2183

**DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 737.**

Autorizzazione della spesa di lire un miliardo per la esecuzione a cura e spese dello Stato, dei lavori occorrenti per la riparazione dei danni causati dalle azioni belliche ad opere e ad impianti dei porti nazionali . . . . . Pag. 2183

**DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 738.**

Autorizzazione della ulteriore spesa di lire tre miliardi in aggiunta a quella di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1357, per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti . . . . . Pag. 2184

**DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 739.**

Modificazioni al decreto legislativo 19 marzo 1947, n. 231, per la parte riguardante il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto promiscuo di Montescuro ovest a cura dell'Ente Acquedotti Siciliani . . . . . Pag. 2184

**DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 740.**

Modificazioni ed integrazioni alle disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, concernenti il riassetto delle zone urbane delle città maggiormente danneggiate dagli eventi bellici. . . . . Pag. 2185

**DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 741.**

Modificazioni ai termini stabiliti dagli articoli 3 e 5 del decreto legislativo 7 ottobre 1947, n. 1303, riguardante le provvidenze a favore dei danneggiati dal terremoto del 10-11 maggio 1947 nelle provincie di Catanzaro e di Reggio Calabria . . . . . Pag. 2187

**DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 742.**

Trattamento economico per i servizi di istituto resi fuori del proprio ufficio dal personale dipendente dall'Amministrazione dei lavori pubblici . . . . . Pag. 2187

**DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 743.**

Disposizioni relative ai concorsi a cattedre universitarie da indire nell'anno 1948 . . . . . Pag. 2188

**DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 744.**

Aumento del contributo del Tesoro dello Stato a favore dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali per l'esercizio finanziario 1947-1948 . . . . . Pag. 2188

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 marzo 1948, n. 745.**

Modificazioni dei ruoli organici dei posti di professore di ruolo della Facoltà di magistero dell'Università di Firenze e della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma. . . . . Pag. 2188

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1948, n. 746.**

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù, con casa generalizia in Asola (Mantova) . . . . . Pag. 2189

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 gennaio 1948, n. 747.**

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Sant'Anna delle Suore Domenicane, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) . . . . . Pag. 2189

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 marzo 1948, n. 748.**

Erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo nel comune di Aversa (Caserta) . . . . . Pag. 2189

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
7 aprile 1948, n. 749.

Soppressione del Vice consolato di 1<sup>a</sup> categoria in Cannes.  
Pag. 2189

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
13 aprile 1948, n. 750.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Nostra Signora della Visitazione, in frazione Vara Superiore del comune di Urbe (Savona) Pag. 2189

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1948.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria filandiera dell'intera provincia di Asti . . . Pag. 2189

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e manovalanza generica dei comuni di Vercelli, Biella e Varallo . . . Pag. 2190

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile e metalmeccanica dei comuni di Vicenza, dell'Altipiano di Asiago, della Vallata del Brenta, Marostica, Bassano, Thiene, Piovene, Rocchette, Recoaro, Noventa Vicentina, della Vallata dell'Astico e Lonigo . . . Pag. 2191

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria del truciolo del comune di Carpi (Modena) e a quelli dell'industria edile, metalmeccanica e chimica dell'intera provincia di Modena . . . Pag. 2191

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria metalmeccanica, manovalanza generica e industria in genere dei comuni di Pisa, Pontedera, Cascina, S. Giuliano Terme, Calcinai, Vecchiano, Calci, Capannolo, Pontassacco e Buti . . . Pag. 2192

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1948.

Misura della tassa di licenza relativa alle operazioni a premio svolte dalle ditte per l'anno 1948 . . . Pag. 2193

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1948.

Disciplina sulla importazione dall'estero ed il transito nel territorio italiano delle piante vive, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali destinati ad essere allevati e riprodotti, nonché delle frutta, ortaggi e verdure in genere. . . Pag. 2193

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1948.

Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Massa Carrara . . . Pag. 2195

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1948.

Scioglimento, agli effetti di legge, della Società cooperativa « Consorzio cooperativo fabbricanti acque gassose », con sede in Sassari . . . Pag. 2195

Avviso di rettifica (decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 589) . . . Pag. 2195

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre del Greco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 . . . Pag. 2195

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sambuca Pistoiese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946 . . . Pag. 2195

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Leonforte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946. . . Pag. 2195

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mugnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946. . . Pag. 2195

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Allassio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. . . Pag. 2195

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Donà di Piave ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947 . . . Pag. 2195

Ministero del tesoro:

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. . . Pag. 2196

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite . . . Pag. 2197

Media dei cambi e dei titoli . . . Pag. 2198

Ministero dei lavori pubblici:

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cosenza. . . Pag. 2198

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Piacenza . . . Pag. 2198

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Avviso di rettifica . . . Pag. 2198

## CONCORSI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Concorso per esami a tre posti di ispettore di 4<sup>a</sup> classe (grado 11<sup>o</sup>, gruppo A) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro. . . Pag. 2199

Ministero dei trasporti:

Graduatoria generale del concorso a cinquecentoventi posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 17 maggio 1946. . . Pag. 2202

Graduatoria degli idonei del concorso a quaranta posti di segretario ragioniere in prova, indetto con decreto Ministeriale 9 maggio 1947 . . . Pag. 2204

## SUPPLEMENTI

### DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 143 DEL  
22 GIUGNO 1948:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per il conferimento di premi n. 30: Società generale elettrica della Sicilia, per azioni, in Palermo: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 20 maggio 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, anonima, in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 15 maggio 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — Tranvie elettriche bresciane, società per azioni, in Brescia: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 17 maggio 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — Società elettrica bresciana, per azioni, in Milano: Elenco delle obbligazioni 5 % sorteggiate nella 11<sup>a</sup> estrazione del 17 maggio 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — Compagnia imprese elettriche liguri «C.I.E.L.I.», società per azioni, in Genova: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 24 maggio 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — Compagnia fondiaria regionale: Obbligazioni sorteggiate il 24 maggio 1948. — Società adriatica di elettricità, per azioni, in Venezia: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 20 maggio 1948 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

# LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 19 marzo 1948, n. 735.

Aggiunta di un comma all'art. 6 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, modificato con l'art. 1 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98,

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta dei Ministri per l'agricoltura e per le foreste e per la marina mercantile, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze, per il tesoro e per i lavori pubblici;

### PROMULGA

Il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 16 marzo 1948:

### Articolo unico.

All'art. 6 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, modificato con l'art. 1 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183, è aggiunto il seguente comma:

« In deroga al divieto prescritto nel comma primo, è data facoltà rispettivamente al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed a quello della marina mercantile a seconda che si tratti di pesca nelle acque interne o di pesca marittima, di concedere autorizzazioni per la pesca con apparecchi a generatore autonomo di energia elettrica aventi caratteristiche tali da garantire la conservazione del patrimonio ittico ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1948

### DE NICOLA

DE GASPERI — SEGNÍ — CAPPA  
— SCELBA — GRASSI —  
PELLA — DEL VECCHIO —  
TUPINI

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 220. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 736.

Ricostruzione degli edifici dei culti diversi dal cattolico danneggiati o distrutti da eventi bellici.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno, per le finanze e per il tesoro;

### PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

### Articolo unico.

Le disposizioni del decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 35, e successive modificazioni, sono estese, in quanto applicabili, alla riparazione e alla ricostruzione degli edifici dei culti diversi dal cattolico, danneggiati o distrutti da eventi bellici che non siano di proprietà di stranieri e che servano direttamente all'esercizio del culto.

La ricostruzione o riparazione degli edifici suddetti è ammessa quando l'edificio da ricostruire o da riparare sia l'unico esistente nel Comune, si tratti di tempio od oratorio legalmente riconosciuto come tale e la riparazione o la ricostruzione siano ritenute necessarie dal Ministro per i lavori pubblici d'intesa con i Ministri per l'interno e per il tesoro, in relazione al numero dei fedeli del Comune.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1948

### DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI  
— SCELBA — PELLA —  
DEL VECCHIO/

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 226. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 737.

Autorizzazione della spesa di lire un miliardo per la esecuzione a cura e spese dello Stato, dei lavori occorrenti per la riparazione dei danni causati dalle azioni belliche ad opere e ad impianti dei porti nazionali.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per il bilancio, per le finanze e per il tesoro;

### PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

### Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire un miliardo per la esecuzione, a cura e spese dello Stato, di lavori occorrenti per la riparazione dei danni causati dalle azioni belliche ad opere e ad impianti dei porti nazionali.



La somma predetta sarà iscritta per lire duecento milioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1947-48 e per lire ottocento milioni in quello per l'esercizio 1948-49.

#### Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre in bilancio, con propri decreti, le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

#### Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI —  
EINAUDI — PELLA —  
DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI  
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1948  
Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 222. — FRASCA

#### DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 738.

**Autorizzazione della ulteriore spesa di lire tre miliardi in aggiunta a quella di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1357, per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per il bilancio, per l'interno e per il tesoro;

#### PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

#### Art. 1.

In aggiunta alla spesa di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1357, è autorizzata l'ulteriore spesa di lire tre miliardi.

#### Art. 2.

A carico della spesa di cui al precedente articolo il Ministero dei lavori pubblici può assumere impegni fino al limite di lire quattrocento milioni per la liquidazione a carico dello Stato dei lavori nella provincia di Gorizia autorizzati dal Governo militare alleato.

#### Art. 3.

Il Ministro per il tesoro provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

#### Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI —  
EINAUDI — SCALBA —  
DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI  
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1948  
Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 224. — FRASCA

#### DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 739.

**Modificazioni al decreto legislativo 19 marzo 1947, n. 231, per la parte riguardante il finanziamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto promiscuo di Montescuro ovest a cura dell'Ente Acquedotti Siciliani.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

#### PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

#### Articolo unico.

L'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 marzo 1947, n. 231, è sostituito dal seguente:

« L'Ente provvederà ai pagamenti delle opere di cui all'articolo precedente, attingendo, per i primi trecento milioni, al contributo statale e per gli importi successivi, prelevando un sesto dal contributo e cinque sesti dai fondi ricavati dal mutuo ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI —  
SCALBA — DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI  
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1948  
Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 223. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 740.

Modificazioni ed integrazioni alle disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, concernenti il riassetto delle zone urbane delle città maggiormente danneggiate dagli eventi bellici.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per il tesoro, per le finanze e per la pubblica istruzione;

### PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'8 aprile 1948:

#### Art. 1.

All'art. 60 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, sono aggiunti i seguenti due comma:

« Su richiesta del condomino o dei condomini autorizzati a ricostruire, l'Ufficio del genio civile instaura il procedimento di espropriazione delle quote di area di proprietà degli altri condomini non autorizzati alla ricostruzione e promuove dalla competente autorità il decreto di occupazione temporanea di esse.

L'onere della espropriazione grava esclusivamente sul condomino o sui condomini che l'hanno promossa: l'Amministrazione dei lavori pubblici resta estranea a tutti i rapporti tra i condomini, derivanti dal procedimento espropriativo ».

#### Art. 2.

Il primo comma dell'art. 71 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, è sostituito dal seguente:

« I progetti di ricostruzione e di nuova costruzione di fabbricati sulle aree assegnate o espropriate in conseguenza dell'attuazione dei piani di ricostruzione devono corrispondere ai requisiti prescritti dal testo unico sull'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni, salvo deroghe da concedere caso per caso dal Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, su richiesta delle Amministrazioni comunali interessate ».

#### Art. 3.

Alle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, sono aggiunte, dopo l'art. 72, quelle di cui appresso, sotto il titolo « Disposizioni speciali per i Comuni più gravemente danneggiati ».

Art. 72-bis. — Per gli abitati maggiormente distratti inclusi negli elenchi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154,

sui piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra, il Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato, può autorizzare le Amministrazioni comunali, che ne facciano domanda, ad espropriare e indi rivendere o concedere le aree destinate a ricostruzione e costruzione di edifici, in una o più zone determinate dal piano di ricostruzione, quando tale provvedimento sia giustificato da imprescindibili necessità inerenti all'attuazione del piano medesimo. I criteri per l'accertamento di tali necessità saranno stabiliti con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per il tesoro.

La richiesta di autorizzazione deve essere corredata di un piano finanziario e di un elaborato comprendente i comparti edificatori, ricadenti nella zona che si chiede di espropriare. Nel caso in cui il Comune intenda procedere alla concessione delle aree di detti comparti dovrà presentare anche il relativo schema di disciplinare, giustificando in apposita relazione la convenienza, sotto l'aspetto tecnico-finanziario, della soluzione proposta.

Art. 72-ter. — Sono escluse dall'espropriazione contemplata nell'articolo precedente le aree per le quali sia in corso la procedura dell'art. 60 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, integrato dall'art. 1 del presente decreto.

Sono inoltre escluse le aree riservate per la costruzione di alloggi per i senza tetto da parte dello Stato e di case popolari a cura degli Istituti per le case popolari, dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e degli enti che provvedono alla costruzione di alloggi a termini del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1600.

Art. 72-quater. — Se la richiesta di autorizzazione ad espropriare nei modi e per gli scopi di cui all'art. 72-bis sia formulata all'atto stesso della presentazione del piano di ricostruzione, il Comune dovrà comprovare che nella determinazione delle zone indicate all'art. 2 lettera d), del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, si è tenuto conto del maggior quantitativo di aree occorrenti per le assegnazioni a favore dei proprietari soggetti ad esproprio.

Qualora, invece, la domanda di autorizzazione sia avanzata posteriormente all'intervenuta approvazione del piano, il Comune dovrà sottoporre all'approvazione del Ministro per i lavori pubblici, insieme con la documentazione di cui al secondo comma dell'art. 72-bis, anche gli atti della variante che si rendesse necessario apportare al piano medesimo per l'aumento della superficie delle zone di cui all'art. 2, lettera d) del suddetto decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154.

Nei riguardi di tale variante sono applicabili le norme contenute nell'art. 10, comma secondo, del decreto legislativo medesimo.

Art. 72-quinquies. — Il Prefetto, su richiesta del Comune che abbia ottenuto l'autorizzazione ad espropriare, ordina l'occupazione in via di urgenza dei beni, al sensi e per gli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Il decreto del Prefetto deve, a cura del Comune, essere notificato a forma delle citazioni, a ciascuno dei proprietari interessati.

I proprietari, nei confronti dei quali è stato emesso il decreto di occupazione, possono esercitare il diritto di retrocessione sulle aree occupate, semprechè si im-

pegno a costruirvi secondo le destinazioni del piano di ricostruzione. Tale loro volontà gli interessati debbono, sotto pena di decadenza, rendere nota al Comune nel termine di due mesi dalla data in cui è stato notificato ad essi il decreto di occupazione. La relativa dichiarazione, contenente l'impegno di costruire secondo le prescrizioni del piano di ricostruzione, è notificata al Comune per atto di ufficiale giudiziario e corredata dal progetto della costruzione da eseguire.

Qualora le aree appartengano a più condomini, la richiesta del riconoscimento del diritto di retrocessione può essere fatta anche da un solo condomino in proprio, purché s'impegni ad utilizzare totalmente l'area e sempreché il condominio non abbia fatto analoga richiesta.

Nell'ipotesi di richieste di più condomini la retrocessione dell'area è consentita di preferenza al condomino che propone la migliore utilizzazione dell'area.

Il condomino che abbia beneficiato della retrocessione, può chiedere l'espropriazione delle quote degli altri condomini, con la procedura di cui all'art. 60 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, integrato dall'art. 1 del presente decreto.

Il prezzo di retrocessione è stabilito sulla base di quello di esproprio maggiorato di una quota commisurata alle spese a carico del Comune per le opere e per gli impianti del piano di ricostruzione.

In caso di contestazione, il prezzo è determinato giudizialmente a norma degli articoli 32 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

**Art. 72-sexies.** — Accertata la rispondenza del progetto alle prescrizioni del piano, il sindaco rilascia la licenza di costruzione prefiggendo il termine per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

Nel caso in cui i lavori non vengano iniziati o ultimati nel termine stabilito si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 69.

**Art. 72-septies.** — Per la procedura delle espropriazioni che siano disposte ai sensi dell'art. 72 bis e per la determinazione dell'indennità spettante ai proprietari si applicano le stesse norme di cui all'art. 70.

#### Art. 4.

Dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* degli elenchi di cui al primo comma dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, e sino all'approvazione del piano di ricostruzione, il Prefetto può sospendere i lavori di costruzione o ricostruzione o di grande riparazione di edifici privati negli abitati dei Comuni inclusi negli elenchi menzionati nell'art. 1 del decreto legislativo medesimo, se tali lavori rendano più difficile o più onerosa l'attuazione del piano.

Sono esclusi dalla sospensione i lavori necessari a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle cose o ad evitare ulteriori danni.

#### Art. 5.

I contravventori all'ordinanza del Prefetto sono puniti con l'ammenda sino a lire centomila.

Inoltre nella valutazione delle indennità di espropriazione dell'edificio, non si tien conto delle opere eseguite dopo la notificazione dell'ordinanza del Prefetto, con la quale viene disposta la sospensione dei lavori.

#### Art. 6.

Al primo comma dell'art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, sono sostituiti i seguenti:

« Il piano di ricostruzione è approvato con decreto del Ministro per i lavori pubblici.

Un estratto del decreto stesso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In seguito a tale pubblicazione il piano deve, insieme ad una copia del decreto di approvazione, essere depositato nella segreteria del Comune a libera visione del pubblico.

Dell'avvenuto deposito il sindaco deve dare notizia mediante avviso affisso in luoghi di pubblica frequenza ed inserito nel Foglio degli annunci legali della Provincia ed in uno o più giornali fra quelli localmente più diffusi ».

#### Art. 7.

Gli atti ed i contratti che saranno stipulati dopo l'entrata in vigore del presente decreto, per l'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, e nel presente decreto, sono esenti dalle tasse di bollo e di concessione governativa e dai diritti catastali.

Detti atti, ove siano soggetti, scontano le sole imposte fisse di registro ed ipotecarie, salvo gli emolumenti dovuti ai conservatori dei registri immobiliari nonché i diritti ed i compensi spettanti agli Uffici del registro e delle imposte dirette.

Gli onorari notarili sono ridotti alla metà.

#### Art. 8.

L'esenzione decennale di cui all'art. 91 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, è applicabile anche alle case ricostruite anteriormente alla sua entrata in vigore sempreché la ricostruzione non sia stata effettuata a totale carico dello Stato.

#### Art. 9.

Allo scopo di alleviare la crisi degli alloggi nei Comuni maggiormente danneggiati dalla guerra, inclusi negli elenchi di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, o in quelli di cui all'art. 49 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, il Ministro per i lavori pubblici, su richiesta motivata dalle Amministrazioni comunali, può, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e, ove occorra, del Ministero della pubblica istruzione per quanto riguarda la tutela monumentale, artistica e paesistica, consentire che gli edifici ad uso di abitazione abbiano altezze maggiori di quelle prescritte dai regolamenti edilizi locali e dalle norme di attuazione dei rispettivi piani regolatori.

La deroga può essere ammessa in via eccezionale anche per costruzioni eseguite oltre i limiti regolamentari anteriormente all'emanazione del presente decreto, quando si accerti che tali costruzioni si siano rese indispensabili per attenuare il grave disagio derivante dalla scarsità di abitazioni.

Le disposizioni di cui al presente decreto cesseranno di avere efficacia col 31 dicembre 1949.



Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI —  
SCELBA — GRASSI —  
DEL VECCHIO — PELLA  
— GONELLA

Visto il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 219. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 741.

Modificazioni ai termini stabiliti dagli articoli 3 e 5 del decreto legislativo 7 ottobre 1947, n. 1303, riguardante le provvidenze a favore dei danneggiati dal terremoto del 10-11 maggio 1947 nelle provincie di Catanzaro e di Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per il bilancio, per l'interno, per le finanze, per il tesoro, per la grazia e giustizia e per l'agricoltura e le foreste;

PROMULGA

Il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

Articolo unico.

Il termine per la presentazione delle domande di sussidio di cui agli articoli 3 e 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 ottobre 1947, n. 1303, è fissato al 31 ottobre 1948.

Sono considerate valide le domande presentate dopo la scadenza del termine di cui ai sopraindicati articoli.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI —  
EINAUDI — SCELBA —  
PELLA — DEL VECCHIO  
— GRASSI — SEGGI

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 221. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 742.

Trattamento economico per i servizi di istituto resi fuori del proprio ufficio dal personale dipendente dall'Amministrazione dei lavori pubblici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

Art. 1.

Al personale dipendente dall'Amministrazione dei lavori pubblici, di ruolo e non di ruolo, che sia incaricato di servizi di istituto per sopralluoghi e lavori in località distanti più di un chilometro dal proprio ufficio, ma meno di quanto previsto perchè sorga il diritto al trattamento di missione intero o ridotto, è concesso in aggiunta al rimborso delle spese di trasporto, una indennità pari rispettivamente ad un decimo o ad un quinto della diaria normale di missione, escluso il supplemento di pernottazione, a seconda che l'espletamento dell'incarico richieda un'assenza dall'ufficio di durata non superiore o superiore alle cinque ore.

Il tempo impiegato in più servizi nella medesima giornata si somma agli effetti del precedente comma.

Nessuna indennità viene corrisposta quando gli incarichi di cui sopra abbiano per scopo la semplice richiesta di notizie o di informazioni presso altri uffici ovvero l'esame di atti o disegni.

In tal caso verranno rimborsate le sole spese di trasporto.

Art. 2.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle variazioni di bilancio necessarie per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dal 1° maggio 1948 ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI —  
DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 225. — FRASCA

**DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 743.**

Disposizioni relative ai concorsi a cattedre universitarie da indire nell'anno 1948.

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto col Ministro per il tesoro;

**PROMULGA**

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 3 maggio 1948:

**Art. 1.**

Limitatamente ai concorsi a cattedre universitarie da indire nell'anno 1948 possono essere considerate utili le proposte deliberate dalle competenti Facoltà e Scuole fino a tutto il 15 maggio 1948.

Il relativo bando è da emanare non oltre il 30 giugno 1948.

**Art. 2.**

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 7 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — GONELLA —  
DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1948  
Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 212. — FRASCA

**DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 744.**

Aumento del contributo del Tesoro dello Stato a favore dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali per l'esercizio finanziario 1947-1948.

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per il bilancio e per il tesoro;

**PROMULGA**

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 3 maggio 1948:

**Art. 1.**

Il contributo del Tesoro dello Stato da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, ai sensi dell'art. 27, lettera a) del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 38, stabilito per l'esercizio finanziario 1947-48; con l'art. 9 del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 195, e con successive variazioni, è aumentato di L. 1.480.556.000.

**Art. 2.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

**Art. 3.**

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 7 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI —

EINAUDI — DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 227. — FRASCA

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 marzo 1948, n. 745.**

Modificazioni dei ruoli organici dei posti di professore di ruolo della Facoltà di magistero dell'Università di Firenze e della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma.

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'art. 63 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Riconosciuta l'opportunità di modificare, per esigenze didattiche, il riparto dei posti di professore di ruolo assegnati alla Facoltà di magistero dell'Università di Firenze ed alla Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma, di cui al regio decreto-legge 21 agosto 1940, n. 1254, e al decreto del Capo provvisorio dello Stato 19 aprile 1947, n. 430;

Visto il parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nell'adunanza del 31 marzo 1948;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

**Decreta:**

Con effetto dall'anno accademico 1947-48, i ruoli organici dei posti di professore di ruolo della Facoltà di magistero dell'Università di Firenze e della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma, di cui al regio decreto-legge 21 agosto 1940, n. 1254, e al decreto del Capo provvisorio dello Stato 19 aprile 1947, n. 430, sono modificati come appresso:

Università di Firenze - Facoltà di magistero posti di ruolo n. 9;

Università di Roma - Facoltà di scienze politiche - posti di ruolo n. 9.



Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1948

DE NICOLA

GONELLA

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1948

Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 211. — FRASCA

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
22 gennaio 1948, n. 746.

**Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù, con casa generalizia in Asola (Mantova).**

N. 746. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù, con casa generalizia in Asola (Mantova).

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1948

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
29 gennaio 1948, n. 747.

**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di Sant'Anna delle Suore Domenicane, con sede in Nocera Inferiore (Salerno).**

N. 747. Decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di Sant'Anna delle Suore Domenicane, con sede in Nocera Inferiore (Salerno).

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1948

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
17 marzo 1948, n. 748.

**Erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo nel comune di Aversa (Caserta).**

N. 748. Decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Aversa in data 22 gennaio 1947, relativo all'erezione della parrocchia di San Michele Arcangelo nel comune di Aversa (Caserta).

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1948

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
7 aprile 1948, n. 749.

**Soppressione del Vice consolato di 1ª categoria in Cannes.**

N. 749. Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene soppresso il Vice consolato di 1ª categoria in Cannes.

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1948

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
13 aprile 1948, n. 750.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Nostra Signora della Visitazione, in frazione Vara Superiore del comune di Urbe (Savona).**

N. 750. Decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Acqui in data 20 maggio 1946, integrato col successivo decreto 15 aprile 1947, relativo alla erezione della parrocchia di Nostra Signora della Visitazione, in frazione Vara Superiore del comune di Urbe (Savona) e viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta a suo favore dalla Chiesa vicariale di Nostra Signora della Visitazione, consistente in immobili, situati nella medesima frazione, complessivamente valutati L. 72.000.

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1948

**DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1948.**

**Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria filandiera dell'intera provincia di Asti.**

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 25 settembre 1946 e 5 ottobre 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Asti;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che anche per i lavoratori disoccupati dipendenti dall'industria filandiera dell'intera provincia di Asti sussistono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa l'applicazione dei decreti interministeriali 25 settembre 1946 e 5 ottobre 1947, con decorrenza 1° gennaio 1948, ai lavoratori dipendenti dall'industria filandiera dell'intera provincia di Asti, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.O.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1948

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*

FANFANI

*Il Ministro per il tesoro*

DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1948

Registro Lavoro e previdenza n. 13, foglio n. 392

(2838)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e manovalanza generica dei comuni di Vercelli, Biella e Varallo.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 1947, relativo alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e manovalanza generica dei comuni di Vercelli, Biella e Varallo;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i lavoratori dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e manovalanza generica dei comuni di Vercelli, Biella e Varallo permangono le condizioni per lo stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

La durata di 90 giorni del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e manovalanza generica dei comuni di Vercelli, Biella e Varallo, di cui all'autorizzazione alla concessione del sussidio medesimo, prevista dal decreto interministeriale 23 gennaio 1947, è prorogata sino al termine massimo di giorni 180.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficino di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.O.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1948

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*

FANFANI

*Il Ministro per il tesoro*

DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1948

Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 168.

(2617)

**DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.**

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile e metalmeccanica dei comuni di Vicenza, dell'Altipiano di Asiago, della Vallata del Brenta, Marostica, Bassano, Thiene, Piovene, Rocchette, Recoaro, Noventa Vicentina, della Vallata dell'Astico e Lonigo.

**IL MINISTRO  
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER IL TESORO**

Visti i decreti interministeriali 25 settembre 1946, 23 gennaio 1947, 8 marzo 1947 e 5 ottobre 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Vicenza;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i lavoratori disoccupati dipendenti dall'industria edile e metalmeccanica dei comuni di Vicenza, dell'Altipiano di Asiago, della Vallata del Brenta, di Marostica, Bassano, Thiene, Piovene, Rocchette, Recoaro, Noventa Vicentina, della Vallata dell'Astico, di Lonigo permangono le condizioni per lo stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

**Art. 1.**

La durata di 90 giorni del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria edile e metalmeccanica dei comuni di Vicenza, dell'Altipiano di Asiago, della Vallata del Brenta, Marostica, Bassano, Thiene, Piovene, Rocchette, Recoaro, Noventa Vicentina, della Vallata dell'Astico, Lonigo, di cui all'autorizzazione alla concessione del sussidio medesimo prevista dai decreti interministeriali 25 settembre 1946, 23 gennaio 1947, 8 marzo 1947 e 5 ottobre 1947, è prorogata sino al termine massimo di giorni 180.

**Art. 2.**

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1948

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*

FANFANI

*Il Ministro per il tesoro*

DEL VECCHIO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1948  
Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 198*

(2616)

**DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.**

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria del truciolo del comune di Carpi (Modena) e a quelli dell'industria edile, metalmeccanica e chimica dell'intera provincia di Modena.

**IL MINISTRO  
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER IL TESORO**

Visti i decreti interministeriali 7 dicembre 1946, 8 marzo 1947 e 13 maggio 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Modena;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i disoccupati dipendenti dall'industria del truciolo del comune di Carpi (Modena) e per quelli dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e chimica dell'intera provincia di Modena permangono le condizioni per lo stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

**Art. 1.**

La durata di 90 giorni del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria del truciolo del comune di Carpi (Modena) e a quelli dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e chimica dell'intera provincia di Modena, di cui all'autorizzazione alla concessione del sussidio medesimo prevista dai decreti interministeriali 7 dicembre 1946, 8 marzo 1947 e 13 maggio 1947, è prorogata sino al termine massimo di giorni 180.



**Art. 2.**

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficino di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, addì 22 gennaio 1948

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*  
FANFANI

*Il Ministro per il tesoro*  
DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1948  
Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 164  
(2615)

**DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.**

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria metalmeccanica, manovalanza generica e industria in genere dei comuni di Pisa, Pontedera, Cascina, S. Giuliano Terme, Calcinai, Vecchiano, Calci, Capannolo, Ponsacco e Buti.

**IL MINISTRO  
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO PER IL TESORO**

Visti i decreti interministeriali 22 ottobre 1946, 8 marzo 1947, 13 maggio 1947, 8 luglio 1947 e 5 ottobre 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Pisa;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modificazioni previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i disoccupati dipendenti dall'industria metalmeccanica e della manovalanza generica dei comuni di Pisa, Pontedera, Cascina, San Giuliano Terme, Calcinai, Vecchiano, Calci, Capannolo nonchè per i disoccupati dipendenti dall'industria in genere di Ponsacco e Buti permangono le condizioni per lo stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

**Art. 1.**

La durata di 90 giorni del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria metalmeccanica e della manovalanza generica dei comuni di Pisa, Pontedera, Cascina, San Giuliano Terme, Calcinai, Vecchiano, Calci, Capannolo nonchè per i lavoratori dipendenti dall'industria in genere dei comuni di Ponsacco e Buti, di cui all'autorizzazione alla concessione del sussidio medesimo, prevista dai decreti interministeriali 22 ottobre 1946, 8 marzo 1947, 8 luglio 1947 e 5 ottobre 1947, è prorogata sino al termine massimo di giorni 180.

**Art. 2.**

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficino di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi di istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, addì 22 gennaio 1948

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*  
FANFANI

*Il Ministro per il tesoro*  
DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1948  
Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 162  
(2614)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1948.

Misura della tassa di licenza relativa alle operazioni a premio svolte dalle ditte per l'anno 1948.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 49 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito in legge, con modificazioni, con legge 5 giugno 1939, n. 973, il quale stabilisce che per potersi applicare la tassa di licenza alle operazioni a premio svolte dalle ditte, il valore dei premi offerti ai clienti deve essere contenuto in determinati limiti da fissarsi ogni anno;

Vista la lettera 7 gennaio 1948, n. 113554, con la quale il Ministero dell'industria e del commercio determina detto limite di valore, nella misura di L. 2000;

Visto il successivo art. 54 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, comma b), il quale esclude dai concorsi ed operazioni a premio, alcuni generi alimentari e generi di largo e popolare consumo;

Ritenuta la necessità, imposta dalla attuale situazione alimentare del Paese, di aggiungere a detti generi, i prodotti tesserati attualmente, nonchè tutti gli altri, che nel corso dell'anno potranno essere soggetti a tesseramento;

Decreta:

Art. 1.

Il limite del valore venale dei premi offerti a tutti gli acquirenti di determinati prodotti dalle ditte, che svolgono operazioni a premio, agli effetti dell'applicazione della tassa di licenza prevista dall'art. 49 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, è stabilito per l'anno 1948, nella misura di L. 2000 (duemila).

Art. 2.

Sono esclusi dai concorsi ed operazioni a premio, ai termini dell'art. 54 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, i prodotti attualmente tesserati nonchè gli altri generi, che nel corso dell'anno 1948 potranno essere sottoposti a tesseramento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1948

p. Il Ministro per le finanze  
MALVESTITI

p. Il Ministro per l'industria e commercio  
CAVALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1948  
Registro Finanze n. 4, foglio n. 394. — LESEN

(2742)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1948.

Disciplina sulla importazione dall'estero ed il transito nel territorio italiano delle piante vive, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali destinati ad essere allevati e riprodotti, nonchè delle frutta, ortaggi e verdure in genere.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Visto il regolamento per l'applicazione della predetta legge approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700;

Vista la « Convenzione internazionale antifillosserica di Berna, del 3 novembre 1881 », resa esecutiva in Italia con i regi decreti 26 febbraio 1888, n. 5237, e 15 dicembre 1889, n. 6556;

Visto il proprio decreto 3 marzo 1927, relativo alla vigilanza sulla importazione dall'estero di piante, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali soggetti a controllo fitosanitario, nonchè le successive modificazioni ed integrazioni, disposte con i decreti Ministeriali 18 luglio 1928, 20 dicembre 1932, 29 marzo 1933 e 25 novembre 1942;

Considerata la necessità di rivedere ed aggiornare le disposizioni contenute nel precitato decreto Ministeriale 3 marzo 1927 e nelle successive modificazioni ed integrazioni;

Udito il « Comitato tecnico per la difesa contro le malattie delle piante »;

Decreta:

Art. 1.

L'importazione dall'estero di piante vive, parti di piante, semi, ed altri prodotti vegetali destinati ad essere allevati e riprodotti, nonchè della frutta, ortaggi e verdure in genere allo stato fresco, può aver luogo per le dogane di: Ventimiglia, Genova, Torino, Milano, Bolzano, Udine, Venezia, Verona, Livorno, Roma, Napoli, Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Siracusa, Cagliari ed Olbia.

Art. 2.

I carri ed i colli contenenti detti vegetali, qualora siano presentati ad altre dogane, devono essere respinti. Essi possono tuttavia, essere rispediti alla più vicina fra le dogane nominate nell'art. 1, qualora gli interessati, interpellati dalla Autorità doganale, dichiarino di sostenere le spese della spedizione.

Se la stazione ferroviaria di destinazione dei carri e dei colli è situata fra la stazione di confine e quella del luogo ove ha sede una delle dogane nominate nell'art. 1, oppure si trova su linea ferroviaria divergente dall'itinerario normale che dovrebbero seguire i carri o i colli per raggiungere la sede delle dette dogane abilitate all'importazione, le dogane di confine, alle quali i carri o i colli vengano presentati, sono, a richiesta degli interessati, autorizzate a trattenere i carri o i colli stessi, informandone sollecitamente il competente Osservatorio di fitopatologia, il quale provvederà alla prescritta visita nel modo e nel luogo che riterrà più opportuno, a spese dell'interessato.

Art. 3.

I carri o i colli di cui agli articoli precedenti, giunti ad una delle dogane indicate nell'art. 1, sono ammessi alla importazione dopo la visita di un delegato speciale per le malattie delle piante, indicato dal competente Osservatorio di fitopatologia alla locale autorità doganale, fermo restando quanto dispone l'art. 9 della legge 18 giugno 1931, n. 987.

Art. 4.

Nei casi dubbi circa la presenza o la natura di una determinata malattia il delegato può permettere la importazione delle piante sospette, a condizione che il

destinatario si obblighi a coltivarle in luogo appartato — sotto il controllo dell'Osservatorio di fitopatologia — e di non metterle in circolazione o in commercio se non dopo che ne sia stata riconosciuta l'immunità.

#### Art. 5.

Ove il delegato accertasse nella merce in importazione la presenza in forma lieve di un parassita esotico già ambientato in Italia, ma non ancora diffuso in tutte le zone e la merce stessa fosse diretta in una delle zone riconosciute infette o infeste, per raggiungere la quale la spedizione dovesse attraversare località ancora immuni, può prescrivere l'uso di imballaggi speciali ed adottare quelle garanzie atte ad impedire che i carri od i colli, durante il tragitto, possano mutare destinazione e destinatario.

#### Art. 6.

I semi di piante foraggere sono ammessi all'importazione dopo accertamento dell'assenza di ogni specie di *Cuscuta*.

L'accertamento è fatto dal delegato fitopatologico, oppure — su campione prelevato dal delegato stesso da un laboratorio autorizzato al controllo dei semi a norma delle disposizioni contenute nel regio decreto 1° luglio 1926, n. 1361.

Per l'introduzione temporanea dei detti semi — importazione con conseguente riesportazione — eventualmente effettuata dagli stabilimenti di decuscutazione regolarmente autorizzati a norma dell'art. 1 della legge 18 giugno 1931, n. 987, devono essere osservate le disposizioni di cui all'art. 18 del regolamento per l'applicazione della citata legge, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

#### Art. 7.

Sono sospesi l'importazione e il transito delle seguenti piante e parti di piante:

a) piante fruttifere, loro parti e frutta fresca di qualunque sorta dai seguenti Stati: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Cina, Giappone, India (Indostan e Pakistan), Isole Hawaii, Messico, Stati Uniti d'America, Sud Africa, Uruguay, in vista delle mosche esotiche delle frutta (Gen. *Anastrepha* e *Dacus*) e della crittogama *Diaporthe pernicioso*;

b) piante di agrumi, loro parti, frutti e scorze fresche di tali frutti da tutti i paesi esteri, in vista della « Cocciniglia serpetta » (*Lepidosaphes gloverii*), delle « Mosche bianche » (*Aleyrodidi*) e delle crittogame: *Pseudomonas citri*, *Corticium salmonicolor*, *Sphaeropsis tumefaciens* e *Glucosporium limetticolum*;

c) tuberi di patate, frutti e parti verdi di ogni specie di solanacee (pomodoro, melanzana, peperone, tabacco, ecc.) da tutti i paesi esteri, in vista della « Ruggine nera » (*Synchytrium endobioticum*) e dei coleotteri crisomelidi del genere *Epitrix* (*E. cucumeris*, *E. fuscata*) ed altri;

d) steli e pannocchie di granturco (*Zea mays*) di provenienza da tutti i paesi dell'Africa, in vista del lepidottero (*Busseola fusca*) ed altre specie;

e) frutti di mandorlo con guscio per provenienza da tutti i paesi esteri, in vista dell'« Euritoma delle mandorle » e della crittogama *Ascochyta chlorospora*;

f) piante, parti di piante e frutti di *Cactaceae* da tutti i paesi esteri, in vista del pericolo di introdurre insetti, funghi e batteri dannosi al fico d'India;

g) piante e parti di piante di conifere, da tutti i paesi esteri, dei generi: *Abies*, *Picea*, *Pinus*, *Pseudotsugae* e *Tsugae*.

L'importazione ed il transito delle piante e parti di piante di generi di conifere differenti da quelli citati, sono consentiti subordinatamente alla presentazione di un certificato rilasciato dalle autorità fitopatologiche del paese di origine, redatto in lingua italiana o francese, attestante che la merce è immune da malattie o parassiti dannosi, ed in particolare da *Rhabdochline pseudotsugae*. Il certificato stesso dovrà, inoltre, indicare l'origine della merce, il nome della specie botanica alla quale appartiene e tutti i dati necessari per l'identificazione della spedizione.

#### Art. 8.

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti si applicano anche alle piante, parti di piante e semi trasportati con sé direttamente dai viaggiatori provenienti dall'estero con qualsiasi mezzo (marittimo, fluviale, ferroviario, aereo, ecc.).

#### Art. 9.

E' vietato lo sbarco nei « punti franchi e depositi franchi » delle piante, parti di piante e prodotti di origine vegetale di cui è sospesa l'importazione e il transito, dai piroscafi in arrivo nei porti del territorio nazionale.

#### Art. 10.

Nei casi di importazioni effettuate per conto dello Stato a scopo di studio e sperimentazione e sempreché le importazioni stesse vengano, di volta in volta, autorizzate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non si applicano le disposizioni di cui in precedenza, alle quali peraltro, il Ministero medesimo potrà far seguire istruzioni intese a stabilire ulteriori modalità e delimitazioni per l'applicazione.

#### Art. 11.

I prodotti vegetali destinati all'alimentazione e alla industria — all'infuori di quelli indicati negli articoli 1, 6 e 7 — sono ammessi alla importazione attraverso qualunque dogana, fermo restando quanto dispone l'art. 3 della legge 18 giugno 1931, n. 987.

#### Art. 12.

Il presente decreto — che sarà registrato alla Corte dei conti — entrerà in applicazione, a partire dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e da tale data cessano di aver vigore il decreto Ministeriale 3 marzo 1927, e le successive modificazioni ed integrazioni disposte con i decreti Ministeriali 18 luglio 1928, 20 dicembre 1932, 29 marzo 1933 e 25 novembre 1942.

Roma, addì 24 marzo 1948

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1948  
Registro Agricoltura e foreste n. 12, foglio n. 110

(2641)



**DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1948.**

**Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Massa Carrara.**

**IL MINISTRO  
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE**

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1946, con il quale è stata ratificata la nomina del perito agrario Pietro Barbieri a commissario del Consorzio agrario provinciale di Massa Carrara;

Ritenuta l'opportunità di affidare l'incarico di cui sopra al dott. Gino Bonansea;

**Decreta:**

Il dott. Gino Bonansea è nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Massa Carrara, in sostituzione del perito agrario Pietro Barbieri.

Roma, addì 9 giugno 1948

*Il Ministro: SEGNI*

(2754)

**DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1948.**

**Scioglimento, agli effetti di legge, della Società cooperativa « Consorzio cooperativo fabbricanti acque gassose », con sede in Sassari.**

**IL MINISTRO  
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE**

Visto l'art. 2544 del Codice civile;

Vista l'istanza del presidente della Società anonima cooperativa « Consorzio cooperativo fabbricanti acque gassose », con sede in Sassari, rimessa dal Prefetto di Sassari in data 10 marzo 1948, con la quale si prospetta la necessità che la cooperativa stessa sia dichiarata sciolta;

Considerato che la predetta cooperativa, per oltre due anni non ha compiuto atti di amministrazione o di gestione e non ha adempiuto all'obbligo del deposito degli atti sociali e che pertanto occorre provvedere allo scioglimento dell'ente senza che sia necessaria la nomina del liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire;

**Decreta:**

La Società anonima cooperativa « Consorzio cooperativo fabbricanti acque gassose », con sede in Sassari, costituita con rogito in data 11 dicembre 1927 del dottor Salvatore Maniga notaro in Sassari, è sciolta ad ogni effetto di legge.

Roma, addì 10 giugno 1948

*Il Ministro: FANFANI*

(2755)

**AVVISO DI RETTIFICA**

Nel titolo del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 589, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 4 giugno 1948, alla parola « riassetto » deve sostituirsi la parola « riassetto ».

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre del Greco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.**

Con decreto interministeriale in data 13 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1948, registro n. 12 Interno, foglio n. 336, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Torre del Greco (Napoli), di un mutuo di L. 1.344.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(2807)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sambuca Pistoiese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.**

Con decreto interministeriale in data 16 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1948, registro n. 12 Interno, foglio n. 328, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sambuca Pistoiese (Pistoia), di un mutuo di L. 640.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(2808)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Leonforte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Con decreto interministeriale in data 13 gennaio 1948, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1948, registro n. 13 Interno, foglio n. 49, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Leonforte (Enna), di un mutuo di L. 1.004.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(2809)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mugnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Con decreto interministeriale in data 20 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1948, registro n. 12 Interno, foglio n. 335, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mugnano (Napoli), di un mutuo di L. 345.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(2810)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Alassio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947**

Con decreto interministeriale in data 17 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1948, registro n. 13 Interno, foglio n. 35, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Alassio (Savona), di un mutuo di L. 2.920.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(2766)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Donà di Piave ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.**

Con decreto interministeriale in data 13 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1948, registro n. 13 Interno, foglio n. 43, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Donà di Piave (Venezia), di un mutuo di L. 1.820.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(2767)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 %	94361	4.785 —	Tanga Anna-Maria fu <i>Michele</i> , minore sotto la patria potestà della madre Fumero Delfina di Costanzo, dom. a Saluzzo (Cuneo)	Tanga Anna-Maria fu <i>Gaetano Michele</i> , ecc., come contro.
Id.	94362	580 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	318211	700 —	<i>Rota Virginio</i> di Silvio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano.	<i>Rotta Virginio</i> di Silvio, ecc., come contro.
Id.	262068	217 —	Bolasco Antonio fu Antonio, <i>minore sotto la patria potestà della madre Adami Bice fu Domenico</i> , dom. in Chiavari (Genova)	Bolasco Antonio fu Antonio, dom. in Chiavari (Genova).
Id.	405133	133 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	40233	285 —	Galeffi Dina fu Ernesto, moglie di Sassolini Santi fu Antonio, dom. a Monteverchi (Arezzo).	Galeffi Dina fu Ernesto moglie di Sassolini <i>Giovan Santi</i> fu Antonio, dom. a Monteverchi (Arezzo).
Cons. 3,50 % (1908)	396768	703,50	Gais <i>Emma</i> di Francesco, moglie di Coppello Gigio fu Luigi.	Gais <i>Clorinda Emma Maria</i> , ecc., come contro.
Id.	563827	250 —	Gambarova Erminia di Secondo, <i>nubile</i> , dom. a Vercelli.	Gambarova Erminia di Secondo, <i>minore</i> , dom. a Vercelli.
Rendita 5 %	202004	300 —	Murlo <i>Angelo</i> di Alberto, <i>minore sotto la patria potestà del padre</i> , dom. in Roma.	Murlo <i>Alberto</i> di <i>Angelo</i> , dom. in Roma.
B.T.N. 5 % (1951) Serie 54ª	200	cap. nom. 500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 62ª	139	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 63ª	134	500 —	Come sopra.	Come sopra.
B.T.N. 4 % (1943) Serie H	268	10.000 —	Mastromarino <i>Maria</i> di <i>Cosmo Alfonso</i> , <i>nubile</i> , dom. in Montefarano (Avellino), vincolata.	Mastromarino <i>Maria-Ada-Robertina-Giovanna</i> di <i>Alfonso</i> , <i>nubile</i> , dom. in Montefarano (Avellino), vincolata.
B.T.N. 5 % (1944) Serie sp.	1297	400 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	207137	Rendita 9.360 —	Albergo dei Poveri di Genova, con usufrutto a Vassallo <i>Elina</i> fu <i>Giovanni Battista</i> , dom. a Genova.	Albergo dei Poveri di Genova, con usufrutto a Vassallo <i>Camilla Elina detta Elina</i> fu <i>Giovanni Battista Pietro</i> e fu <i>Rizzo Emilia</i> , dom. a Genova.
P. R. 3,50 % (1934)	119706	927,50	Di Vita <i>Antonietta</i> di Giuseppe, moglie di Messina Andrea fu Domenico, dom. in Trapani, vincolata.	Di Vita <i>Mariantonia</i> di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	119820	1.855 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	365930	10,50	Savio Luigino fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Grappio Teresa di Giovanni, dom. a Carina (Alessandria), con usufrutto a Zai <i>Adele</i> fu Basilio ved. di Savio Cesare.	Come contro, con usufrutto a Zai <i>Celestina</i> fu Basilio ved. di Savio Cesare.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettifiche.

Roma, addì 8 giugno 1948

(2750)

Il direttore generale: DE LIGUORO

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite

(1<sup>a</sup> pubblicazione).

Elenco n. 18.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del Testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinché, prelieve le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Liro
Cons. 3,50 % (1906)	803096	Asilo infantile di Quaranti (Alessandria)	675,50
Id.	736784	Come sopra	409,50
Id.	821721	Asilo infantile di Mombaruzzo (Alessandria)	182 —
Id.	821715	Comune di Mombaruzzo per la cappella della Madonna delle Grazie	24,50
Id.	803099	Congregazione di carità di Mombaruzzo	696,50
Cons. 4,50 %	57345	Asilo infantile di Mombaruzzo	285 —
Id.	2795	Congregazione di carità di Mombaruzzo	1.227 —
P. R. 3,50 % (1924)	420912	Asilo infantile di Quaranti	21 —
Id.	219832	Congregazione di carità di Mombaruzzo	70 —
Id.	184717	Come sopra	199,50
Id.	445637	Come sopra	70 —
Id.	445669	Come sopra	35 —
Id.	419336	Come sopra	350 —
Id.	381828	Asilo infantile di Mombaruzzo	3.349,50
Rendita 5 %	79296	Come sopra	85 —
Id.	79298	Come sopra	100 —
Id.	79301	Come sopra	150 —
Id.	79302	Come sopra	100 —
Id.	79306	Come sopra	155 —
Id.	79309	Come sopra	100 —
Id.	79305	Come sopra	25 —
Id.	171456	Come sopra	900 —
Cons. 5 % (1917)	83651	Congregazione di carità di S. Egidio alla Vibrata (Teramo)	130 —
P. R. 3,50 % (1934)	521193	Fondazione Sacratio delle glorie guerriere del Distretto militare di Reggio Emilia	175 —
Cons. 3,50 % (1906)	861009	Come sopra	7 —
Id.	830083	Fondazione Umberto e Amedeo di Savoia, presso il 74° reggimento fanteria, Pola	350 —
P. R. 3,50 % (1934)	405146	Fondazione Rossi Teofilo di Montelera, in Torino	175 —
Cons. 3,50 % (1906)	571907	Premio Conte Alberti della Briga Gabriele, con sede 1° reggimento alpini Cuneo	52,50



CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5 %	195342	Fondazione Medaglia d'oro caporale Marrone Alberico, in Pinerolo (Torino)	5.525 —
Id.	195343	Fondazione Calvetto Emilio, capitano alpini, in Pinerolo (Torino)	3.000 —
P. R. 3,50 % (1934)	86121	Cavuoto Luigia fu Leuccio, vincolata	119 —
Id.	184046 (nuda propr. e usufrutto)	Giella Filomeno fu Giuseppe, con usufrutto a De Ciucis Anna fu Giuseppe ved. Giella, dom. a Serino (Avellino)	112 —
Id.	300947	Sperandio Vincenza di Vincenzo moglie di Gaeta Giacomo fu Luigi, dom. a Termini Imerese (Palermo)	105 —
Cons. 3,50 % (1906)	786454 (nuda proprietà)	Binda Carolina detta Carla di Flaminio in Zampolli, dom. in Milano, vincolata per dote e con usufrutto a Binda Flaminia fu Angelo moglie di Binda Flaminio, dom. a Milano	3.773 —
P. R. 3,50 % (1934)	80516 (c. s.)	Come sopra	203 —
Cons. 3,50 % (1906)	802096 (c. s.)	Amalfitano Amedeo fu Carlo, dom. a Torre del Greco (Napoli), con usufrutto ad Amirante Raffaella fu Gaetano	175 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni novificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 8 giugno 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2749)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 10 giugno 1948 - N. 108

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canada	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	S. U. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Franca	1.632,5	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45
Rendita 3,50 % 1906	82,125		
Id. 3,50 % 1902	73 —		
Id. 3 % lordo	52 —		
Id. 5 % 1935	94,525		
Redimibile 3,50 % 1934	77,125		
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75 —		
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,05		
Id. 5 % 1936	90,90		
Obbligazioni Venezia 3,50 %	98,50		
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,725		
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,75		
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,725		
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,75		
Id. 5 % quinq 1950 (3ª serie)	99,50		
Id. 5 % quinq 1950 (4ª serie)	99,65		
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,85		
Id. 4 % (15 settembre 1951)	94,55		
Id. 5 % convertiti 1951	99,55		

Il contabile del Portafoglio dello Stato  
DI CRISTINA

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cosenza.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 9 giugno 1948, i signori avv. Luigi Serpe e avv. Rodolfo Gentile sono stati nominati rispettivamente presidente e vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cosenza.

(2758)

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Piacenza

Con decreto in data 9 giugno 1948, l'avv. Carlo Cervi viene nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Piacenza.

(2759)

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Avviso di rettifica

Nel provvedimento del direttore generale della Banca d'Italia 22 aprile 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 13 maggio 1948, n. 110, il nome del vice presidente del Monte di credito su pegno di Montevarchi deve leggersi « Lorenzo Bazzanti » e non « Giuseppe Bazzanti ».

(2746)

# CONCORSI

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Concorso per esami a tre posti di ispettore di 4ª classe (grado 11º, gruppo A) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.**

IL MINISTRO  
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti i regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, convertito in legge con legge 16 giugno 1932, n. 885, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;

Visto il decreto 12 gennaio 1941 del Ministro per le corporazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (supplemento ordinario) n. 50 del 27 febbraio 1941, con il quale venne indetto un concorso per esame a sei posti di ispettore di 4ª classe (grado 11º, gruppo A) del ruolo dell'Ispettorato corporativo, oggi Ispettorato del lavoro, tra i laureati in economia e commercio;

Visto il decreto 9 aprile 1941 del Ministro per le corporazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 30 aprile 1941, con il quale i posti messi a concorso con il precedente decreto vennero ridotti a tre, venendo riservati gli altri tre posti a favore di coloro che, all'epoca in cui fu bandito il predetto concorso, si trovavano sotto le armi, a norma dell'articolo 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 luglio 1947, n. 628;

Vista la nota n. 76094/12106/2.19.1/1.3.1 del 23 settembre 1946, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Ministero del lavoro e della previdenza sociale a indire i concorsi per la parte dei posti accantonati in applicazione dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a tre posti di ispettore di 4ª classe (grado 11º, gruppo A) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, tra i laureati in economia e commercio.

A tale concorso possono partecipare coloro che durante i novanta giorni successivi al 27 febbraio 1941 si trovavano sotto le armi nonchè coloro che, per ragioni dipendenti dallo stato di guerra, non abbiano potuto presentare la domanda di ammissione al concorso bandito con il citato decreto 12 gennaio 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (supplemento ordinario) n. 50 del 27 febbraio 1941, ovvero non abbiano potuto raggiungere la sede di esame e altresì coloro che siano stati combattenti della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, o siano mutilati o invalidi per la lotta di liberazione, o siano partigiani combattenti, o siano reduci dalla prigionia o dalla deportazione.

Non sono ammessi coloro che abbiano già preso parte a due precedenti concorsi per la nomina ad ispettore di 4ª classe del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, senza conseguirvi la idoneità. Tale limitazione, a norma del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 luglio 1947, n. 628, non si applica nei confronti degli ex combattenti e reduci dalla deportazione da parte del nemico.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno, entro i novanta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale del personale Servizio dell'Ispettorato del lavoro corredata di tutti i documenti sottoelencati, domanda in carta da bollo da L. 32, dalla quale risultino in modo preciso, cognome e nome, paternità, luogo e data di nascita, stato di famiglia, domicilio e indirizzo al quale si chiede che vengano trasmesse le comunicazioni.

Nella domanda dovrà essere dichiarato se l'aspirante abbia partecipato a precedenti concorsi dell'Ispettorato del lavoro, indicandosi, nel caso affermativo, l'anno di parte ipazione, il gruppo e il grado dei posti messi a concorso e l'esito ottenuto.

Inoltre, dovrà essere indicato nella domanda in quale delle lingue estere di cui all'art. 8 del presente bando il candidato intenda sostenere la prova.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, salve le eccezioni seguenti:

a) i limiti di età si intendono riferiti al 12 gennaio 1941, data del decreto Ministeriale che ha indetto l'originario concorso di cui alle premesse, per coloro che durante i novanta giorni successivi al 27 febbraio 1941, data di pubblicazione del decreto medesimo nella *Gazzetta Ufficiale*, si trovavano sotto le armi nonchè per coloro che, per ragioni dipendenti dallo stato di guerra, non abbiano potuto presentare la domanda di ammissione al concorso originario in parola, ovvero non abbiano potuto raggiungere la sede di esame;

b) gli stessi limiti di età si intendono riferiti alla data del presente decreto per coloro che siano stati combattenti della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, o siano mutilati o invalidi per la lotta di liberazione, o siano partigiani combattenti, ovvero reduci dalla prigionia o dalla deportazione;

c) il requisito relativo al titolo di studio deve sussistere, per gli aspiranti menzionati nella precedente lettera a); entro il novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del decreto Ministeriale 12 gennaio 1941, nelle premesse citate, nella *Gazzetta Ufficiale* (27 febbraio 1941).

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti.

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 40, legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere o dal pretore competente, da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 18º anno di età e non oltrepassato il 35º alla data del 12 gennaio 1941, ove si trovi nelle condizioni di cui alla lettera a) del quarto comma del presente articolo, ovvero alla data del presente decreto, qualora sia nelle condizioni di cui alla lettera b) dello stesso comma.

Il limite massimo di età è protratto a 40 anni:

A) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

B) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni di guerra nell'ultimo conflitto nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate e partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943 e per i cittadini deportati dal nemico.

E' protratto a 44 anni per gli invalidi di guerra, per i decorati al valore militare, per i promossi per merito di guerra e per gli invalidi per la lotta di liberazione.

Sono esclusi da tali benefici coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo indicato nell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, purchè complessivamente non si superi il 45º anno di età.

Detti limiti sono inoltre elevati di due anni nei riguardi degli aspiranti che fossero coniugati al novantesimo giorno dalla pubblicazione del decreto Ministeriale 12 gennaio 1941, nelle premesse citate, nella *Gazzetta Ufficiale* (27 febbraio 1941), ove si tratti delle persone contemplate nella lettera a) del quarto comma del presente articolo, ovvero lo siano alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, qualora si tratti delle persone contemplate nella lettera b) dello stesso comma e di un anno per ogni figlio vivente rispettivamente alle date indicate.

Tutte le predette elevazioni del limite massimo di età sono cumulabili purchè complessivamente non si superi il 45º anno di età.

Si prescinde dal limite massimo di età in confronto degli aspiranti che alla data del presente bando di concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo e del personale civile non di ruolo che presti servizio ininterrotto e lodevole nell'Ispettorato del lavoro da almeno due anni. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del per-

sonale civile non di ruolo, comunque denominato, e del personale salariato di ruolo e non di ruolo, purché in servizio da almeno cinque anni presso le Amministrazioni dello Stato, anche se con ordinamento autonomo.

Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari, purché non siano state riportate condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati;

2) certificato del sindaco del Comune di residenza, su carta da bollo da L. 24, legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Ai cittadini dello Stato sono equiparati gli italiani nati in territori italiani soggetti alla sovranità di uno Stato estero e quelli per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto del Capo dello Stato;

3) certificato su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal competente ufficio comunale e legalizzato dal prefetto, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, se impediscano il possesso. Per i minori degli anni ventuno il certificato, la cui produzione è in ogni caso obbligatoria, conterrà quest'ultima dichiarazione;

4) certificato di buona condotta morale e civile, su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno, con la prescritta legalizzazione;

5) certificato generale negativo del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 60, legalizzato dal procuratore della Repubblica;

6) certificato medico su carta da bollo da L. 24, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni fisiche che influiscano sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio. Il certificato medico deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, dal prefetto se rilasciato dal medico provinciale, dal sindaco la cui firma sarà autenticata dal prefetto, se rilasciato dall'ufficiale sanitario.

Per gli invalidi di guerra il certificato deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15 dello stesso regio decreto.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. In seguito all'esito di detta visita il Ministro ha facoltà di escludere definitivamente dal concorso i candidati che non risultino fisicamente idonei al servizio che sono chiamati a compiere;

7) certificato di stato di famiglia, su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del comune in cui il candidato ha il proprio domicilio, legalizzato dal prefetto. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

8) documento comprovante l'adempimento degli obblighi militari, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 ed i cittadini che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati od assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 presenteranno, invece, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotato delle eventuali benemeritenze di guerra.

Essi presenteranno inoltre, rispettivamente, la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare n. 588 del giornale militare ufficiale del 1922 o la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale del 1937, o la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, ai sensi della circolare 657-S del 29 novembre 1938 del Ministero della guerra.

Coloro che invece furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918, in sostituzione del servizio militare, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

I candidati mutilati o invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati modulo 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra (vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa), in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra e i figli degli invalidi di guerra dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato redatto in carta da bollo da L. 24, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri con la esibizione della dichiarazione modello 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre, oppure con un certificato in carta da bollo da L. 24 del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, ovvero in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

9) titolo di studio:

I) diploma di laurea in economia e commercio;

II) certificato dei voti riportati in ciascuno degli esami dei corsi di studio superiori.

In sostituzione del diploma originale di laurea potrà essere presentato un certificato rilasciato su carta legale dall'università presso la quale è stato conseguito il titolo originale, ovvero una copia del titolo originale autenticata da un notaio e debitamente legalizzata, ai sensi delle vigenti disposizioni.

A mente della lettera c) del quarto comma del presente art. 2, il possesso del titolo di studio deve riferirsi, per gli aspiranti menzionati nella lettera a) dello stesso comma, alla data di scadenza del novantesimo giorno da quello di pubblicazione del decreto Ministeriale 12 gennaio 1941, nelle premesse citate, nella *Gazzetta Ufficiale* (27 febbraio 1941);

10) fotografia recente dell'aspirante, tipo e formato tessera, autenticata su carta legale dal sindaco o da un notaio, con la legalizzazione da parte dell'autorità competente, a meno che l'aspirante sia provvisto di libretto ferroviario, concessione C, per gli impiegati dello Stato, circostanza di cui, ove ricorra, dovrà farsi esplicita menzione nella domanda di ammissione al concorso;

11) certificato in carta da bollo, rilasciato dalla competente autorità, attestante che l'aspirante, durante i novanta giorni successivi al 27 febbraio 1941, si trovava sotto le armi, oppure ch'egli non abbia potuto, per ragioni dipendenti dallo stato di guerra, presentare la domanda di ammissione al concorso bandito con il decreto Ministeriale 12 gennaio 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (supplemento ordinario) n. 50 del 27 febbraio 1941, o raggiungere la sede di esame, ovvero che l'aspirante medesimo sia stato combattente della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, o sia mutilato o invalido per la lotta di liberazione, o sia partigiano combattente, o sia reduce dalla prigionia o dalla deportazione;

12) documenti comprovanti eventuali diritti di preferenza agli effetti della nomina o il diritto alla dispensa o alla elevazione del limite massimo di età;

13) elenco in carta libera, firmato dall'aspirante, di tutti i documenti presentati a corredo della domanda di ammissione al concorso.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie per i certificati rilasciati dal sindaco di Roma o dal cancelliere del Tribunale o dal segretario della Procura della Repubblica, di Roma.

Gli aspiranti residenti fuori del territorio della Repubblica hanno facoltà di presentare, entro il termine di novanta giorni, soltanto regolare domanda di ammissione al concorso, salvo a produrre i prescritti documenti almeno entro il decimo giorno precedente quello di inizio delle prove scritte di esame.

Art. 3.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6) e 7) del precedente art. 2 debbono risultare rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.



**Art. 4.**

I candidati dichiarati indigeni dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), 5) e 6) del precedente art. 2, purché dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza, che dev'essere prodotto.

**Art. 5.**

I concorrenti che siano impiegati civili statali di ruolo devono unire, a corredo della domanda, soltanto i documenti di cui ai numeri 7), 8), 9), 11) e 12) del precedente art. 2. Dovranno inoltre presentare copia dello stato matricolare rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, qualora non facciano parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

I concorrenti che siano impiegati civili statali non di ruolo devono produrre, in aggiunta ai documenti di cui al precedente art. 2, un certificato dell'Amministrazione presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario, con la indicazione degli estremi del provvedimento di assunzione.

Gli aspiranti non impiegati di ruolo che si trovino sotto le armi sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 10) del precedente art. 2, quando vi suppliscano con un certificato redatto in carta da bollo da L. 32 del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta civile e morale.

**Art. 6.**

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati presso le altre Amministrazioni. E' ammesso soltanto il riferimento a documenti che si trovino depositati, per concorsi, presso il Ministero del lavoro e delle previdenza sociale, salvo, per la loro validità, il disposto dell'art. 3 del presente decreto.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale del personale Servizio dell'Ispettorato del lavoro - quale ne sia la causa, pure se non imputabile all'aspirante, come pure la mancanza o il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti prescritti importano la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

Il Ministro ha facoltà, a norma dell'art. 1, ultimo comma, del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, di escludere, con decreto non motivato ed insindacabile, dall'ammissione al concorso i candidati per i quali ritenga che sussistano motivi di incompatibilità con la qualifica di funzionario dell'Ispettorato del lavoro.

**Art. 7.**

Le prove scritte avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno fissati con successivo decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Agli aspiranti ammessi al concorso sarà inviata lettera raccomandata con l'indicazione dei giorni fissati per gli esami scritti e dell'ora e dei locali in cui si svolgeranno.

L'assenza dagli esami sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

**Art. 8.**

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in una prova orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie: ragioneria e computisteria; economia politica; legislazione del lavoro.

La prova orale, oltre che sulle anzidette materie, verterà sulla scienza delle finanze, sul diritto commerciale, sul diritto amministrativo, sulla contabilità dello Stato, sulla merceologia, sulla statistica metodologica, sulla lingua francese o inglese o tedesca, a scelta del candidato.

**Art. 9.**

Per ciascuna prova scritta sono assegnati ai candidati non più di otto ore di tempo, che cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il tempo prescritto, i candidati debbono presentare il lavoro, anche se non ultimato. Debbono, in ogni caso, consegnare le minute.

**Art. 10.**

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto nella prova orale.

Per ogni prova facoltativa (comprendente lo scritto e l'orale) superata, al candidato sarà assegnato un punto in aggiunta al totale di cui al comma precedente.

I vincitori del concorso saranno collocati in graduatoria, secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva. A parità di merito, saranno osservate le norme del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni.

**Art. 11.**

La nomina dei vincitori ad ispettore di 4<sup>a</sup> classe dell'Ispettorato del lavoro verrà fatta a titolo di prova per il periodo di mesi sei, prorogabile, a giudizio del competente Consiglio di amministrazione, di un ulteriore periodo di mesi sei.

Compiuto con buon esito il periodo di prova, i vincitori suddetti saranno collocati nel grado 11° del gruppo A del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, mentre quelli non riconosciuti idonei verranno licenziati senza alcun diritto a compenso o indennità.

Sarà dichiarato dimissionario il vincitore che, senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione, non assuma servizio nel termine prefisso presso l'ufficio al quale sarà assegnato dal Ministero.

**Art. 12.**

I vincitori del presente concorso non potranno per alcun motivo essere destinati presso uffici dell'Amministrazione centrale o presso il circolo dell'Ispettorato del lavoro di Roma, prima di aver compiuto cinque anni di effettivo servizio presso uno degli uffici periferici dell'Ispettorato del lavoro.

Alla disposizione di cui al precedente comma potrà derogarsi, sempre che le esigenze di servizio lo consentano, per coloro che alla data del presente decreto siano già dipendenti di questa Amministrazione.

**Art. 13.**

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e sarà composta:

- a) del direttore generale del personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, presidente;
- b) di quattro ispettori del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, di grado non inferiore al 6°;
- c) di un funzionario di gruppo A, di grado non inferiore al 6°, degli altri ruoli del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- d) di un professore ordinario o libero docente insegnante ragioneria in una università della Repubblica;
- e) di un professore ordinario o libero docente insegnante legislazione del lavoro in una università della Repubblica;
- f) di un funzionario di grado non inferiore al 9°, con funzioni di segretario.

Alla Commissione potranno essere aggiunti uno o più professori insegnanti le lingue estere di cui all'art. 8 del presente decreto, i quali parteciperanno ai lavori della Commissione solo per quanto riguarda l'accertamento della conoscenza delle lingue, con voto deliberativo, e la determinazione dei criteri generali per la valutazione delle prove.

Alle sedute preparatorie per la determinazione dei criteri generali da seguire nella valutazione delle prove ed a quelle per la formazione della graduatoria finale dovranno intervenire, con voto deliberativo, anche i membri di cui alle lettere d), e) del primo comma del presente articolo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 marzo 1948

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1948  
Registro Lavoro e previdenza n. 13, foglio n. 251. — LAMICELA  
(2762)

## MINISTERO DEI TRASPORTI

**Graduatoria generale del concorso a cinquecentoventi posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 17 maggio 1946.**

### IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1785;

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1941, n. 1734;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto Ministeriale 17 novembre 1942, n. 1681;

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1942, n. 1928;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;

Visto il decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4018;

Visto il decreto Ministeriale 24 ottobre 1946, n. 2173;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/204, in data 12 maggio 1948;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

### Decreta:

1. — E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a cinquecentoventi posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni, riservato a favore dei reduci di guerra.

2. — La nomina in prova dei vincitori deve aver luogo con decorrenza unica dal 1° giugno 1948 ad eccezione dei vincitori di cui ai punti 4 e 5 del presente decreto.

3. — I primi cinquantadue candidati idonei, oltre i vincitori, possono essere assunti a ruolo.

4. — I sottoindicati quattro concorrenti che ottennero l'ammissione alle prove orali nell'analogo concorso originario di cui al decreto Ministeriale 9 dicembre 1941, n. 1734, e che sono risultati vincitori nel concorso di cui al decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4018, devono essere inseriti, come appresso, nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale 17 novembre 1942, n. 1681, con decorrenza della nomina in prova, agli effetti giuridici, dal 15 dicembre 1942:

Marcon Mario, tra Viale Paolo (37° grad.) e Mastroserio Marino (38° grad.);

Pierantoni Pietro, tra Cursaro Vincenzo (85° grad.) e Carollo Livio (86° grad.);

Lallo Matteo, tra Dagnino Bruno (163° grad.) e Martini Bruno di Saverio (164° grad.);

Gentili Atino, tra Fagnani Piero (271° grad.) e Marinacci Pompeo (272° grad.).

5. — I sottoindicati due concorrenti, che ottennero l'ammissione alle prove orali nell'analogo concorso originario di cui al decreto Ministeriale 9 dicembre 1942, n. 1928, e che sono risultati vincitori nel concorso di cui al decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4018, devono essere inseriti, come appresso, nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale 24 ottobre 1946, n. 2173, con decorrenza della nomina, agli effetti giuridici, dal 15 novembre 1946:

Giomì Salvatore, tra Liviero Leonardo (17° grad.) e Cecioni Mario (18° grad.); Bevilacqua Bruno, tra Albani Felice (414° grad.) e Talluto Giuseppe (415° grad.).

Roma, addì 12 maggio 1948

Il Ministro: CORBELLINI

### GRADUATORIA DEGLI IDONEI

1. Paolini Rino
2. Sgheri Sghero
3. Cantini Mario
4. Sferra Antonio
5. Mantovani Nerio
6. Giomì Salvatore
7. Toscano Raffaele
8. Oliva Edoardo
9. Paolozzi Gualtiero
10. Pirola Dante
11. Calemme Tommaso
12. Oliva Armando
13. Zilli Egidio

14. Saracco Aldo
15. Blasetti Domenico
16. Maragna Alfredo
17. Grandone Raffaele
18. Risani Erio
19. Tosello Giuseppe
20. Venturelli Lino
21. De Romedis Eduino
22. Zanetti Evaristo
23. Toccafondo Carlo
24. Poggi Fausto
25. Angelini Nievo
26. Lucatti Enzo

27. Spiezie Francesco
28. Pluviano Mario
29. Demartini Armando
30. Benvenuti Silvano
31. Sciacca Giuseppe
32. Ciraflci Nicolò
33. Vicini Marcello
34. Ottaviani Feliciano
35. Turchia Michele
36. Marcon Mario
37. Garofalo Raffaele
38. Del Corso Osvaldo
39. Agosta Romualdo
40. Matis Delio
41. Gelo Alfonso
42. Bellini Franco
43. Minelli Alessandro
44. Borgi Luigi
45. Ottaviano Mario
46. Sergi Domenico
47. Morone Giovan Battista
48. Job Sisinio
49. Zigante Vincenzo
50. Chittò Amedeo
51. Albano Giuseppe
52. Braida Albino
53. Roca Luigi
54. Leccia Nicola
55. Badolati Ferruccio
56. Guadagni Mario
57. Giunna Michele
58. Calpari Filippo
59. Conversano Vittorio
60. Marinaro Arturo
61. Quero Alberto
62. Civardi Lui, i
63. Fabrizi Fabrizio
64. Benvenuti Sergio
65. Cannone Nicola
66. Parente Luigi
67. De Matthaeis Pietro
68. Menga Antonino
69. Pardini Angelo
70. Criscione Giuseppe
71. Martina Ald
72. Gallozzi Attilio
73. Lucarelli Silvio
74. Gombia Ugo
75. Lovaglio Tommaso
76. Coslop Cir
77. De Pasquale Gino
78. Cr sa Giuseppe
79. Arteconi Angelo
80. Sogar Osmar
81. Magni Luciano
82. Carbone Giuseppe
83. Di Mauro Salvatore
84. Sermarini Flavio
85. Messina Antonino
86. Ragosa Giovanni
87. Parmeggiani Walter
88. Manli Lino
89. Di Nuzzo Natale
90. Gelsi Luciano
91. Mannino Vito
92. Marchetti Mario
93. Manzi Paolo
94. Borresi Carlo
95. Beucci Mario
96. Guerriero Leopoldo
97. Cameli Enzo
98. Motteran Antonio
99. Vitalucci Gino
100. Rossi Luigi
101. Coghi Adelmo
102. Crea Annunziato
103. Ferrante Mario
104. Dominici Domenico
105. Di Sacco Ello
106. Lucarelli Augusto
107. Lupieri Lotto Vittorio
108. Bassi Giorgio
109. Cipolla Giuseppe
110. Biasin Camillo
111. Arcopinto Francesco
112. Castorani Giovanni
113. Peressuti Agostino
114. Nieddu Angelo
115. Vesco Maurizio
116. Pierantoni Pietro
117. Lombardi Italo
118. Sbacchi Giuseppe
119. Garrapa Giuseppe
120. Cucchi Arcangelo
121. Simiani Ezio
122. Cartia Vincenzo
123. Ferrazzo Mario
124. Cozzolino Gennaro
125. Cerbone Giovanni
126. Landolfi Domenico
127. Spensieri Francesco
128. Pasqualini Leonardo
129. Chianese Giovanni
130. Ansaloni Ernes
131. Leonardi Vincenzo
132. Andinolfi Uberto
133. Epifani Franco
134. Pontecorvo Oreste
135. Costa Vittorio
136. Belli Alfonso
137. Rolma Quinto
138. Sasso Ennio
139. Angelillo Cosimo
140. Leone Mario
141. Boggero Renato
142. Borsi Bruno
143. Niola Renato
144. Scaletta Antonino
145. Gonano Oscar
146. Santoro Ennio
147. Lazzi Mario
148. Negro Luigi
149. Giorgi Lido
150. Molinas Ferruccio
151. Navarra Orio
152. Oliva Vincenzo
153. Callegari Sergio
154. Rega Luigi
155. Fina Salvatore
156. Roccatti Dante
157. Fassina Giulio
158. Riemina Costantino
159. Perretti Raffaele
160. Cugno Giuseppe
161. Passarelli Antonio
162. Pelliccia Guido
163. Ragni Egidio
164. Masotti Riccardo
165. Gualta Gino
166. De Rosa Raffaele
167. Robibaro Ottavio
168. Dalle Mule Mario
169. Cominazzini Cesare
170. Bianchi Francesco
171. Pedretti Nello
172. Morini Giovanni
173. Lancia Ezio
174. Barbalarga Augusto
175. Galanti Affortunato
176. Degl'Innocenti Lucio
177. Nardi Bruno
178. Antini Secondo
179. Fazio Giovanni
180. Berardi Luigi
181. Zardo Ottorino
182. Brugnoli Saturnino
183. Di Giorgio Francesco
184. Ferrante Silvestro
185. Marinelli Manlio
186. De Pasquale Giovanni
187. Del Tatto Luigi
188. Meru Raffaele
189. Bevilacqua Bruno
190. Smorto Natale
191. Berkuli Giordano
192. Petrarò Cataldo

193. Becciani Evan  
194. Gioseffi Giuseppe  
196. Nanni Teofilo  
196. De Biasiis Alberto  
197. Zanlungo Ottavio  
198. Sasseti Fosco  
199. Greatti Marino  
200. Troncossi Sergio  
201. Padula Gennaro  
202. Serra Leonardo  
203. Marchetti Milziade  
204. Cecchinato Ferruccio  
205. Latronico Francesco  
206. Manglaviti Pietro  
207. Autiero Emilio  
208. Buonocore Egidio  
209. Poggi Giovanni  
210. Assisi Francesco  
211. D'Angelo Antonio  
212. Toma Antonio  
213. Giorgi Paolo  
214. Marongiu Dario  
215. Migliorini Primo  
216. Geria Francesco  
217. Spanò Leonardo  
218. Canale Salvatore  
219. Sammartino Ciro  
220. Palmieri Mario  
221. Greco Antonio  
222. Spateri Giuseppe  
223. Veltroni Cesare  
224. Colasanti Massimo  
225. Milanese Sebastiano  
226. Mercurio Filippo  
227. Rebuzzi Vitaliano  
228. Lunetta Salvatore  
229. Agapite Donato  
230. Grasso Francesco  
231. Trintinaglia Vito  
232. Carollo Giuseppe  
233. Lucarelli Spartaco  
234. Renzi Enzo  
235. Riva Emilio  
236. Cuzzocrea Demetrio  
237. Mauceri Sebastiano  
238. Venturi Eugenio  
239. Monti Italo  
240. Baldi Ettore  
241. Grosso Battista  
242. Fornaciari Aniceto  
243. Ceconi Mario  
244. Odoardi Orazio  
245. Vollero Giuseppe  
246. Vitolo Pietro  
247. Adami Francesco  
248. Prestianni Fedele  
249. Oriolesi Armando  
250. Ravedone Giuseppe  
251. Antuono Giuseppe  
252. Dentice Antonio  
253. Zilli Silvio  
254. Caruso Ugo  
255. Stella Amedeo  
256. Noviello Domenico  
257. Di Oto Paolino  
258. Fiori Riccio  
259. Talevi Franco  
260. Moretto Pietro  
261. Aloigi Francesco  
262. De Vincentiis Nicola  
263. Cervone Egidio  
264. Tamai Mario  
265. Merlini Guido  
266. Lallo Matteo  
267. Accoti Giovan Battista  
268. Garofalo Pietro  
269. Imparato Armando  
270. Tesi Gualtiero  
271. Melozzi Edmondo  
272. Catapano Gaetano  
273. Di Stasio Antonio  
274. Tasca Giovanni  
275. Allasio Giovan Battista  
276. Soriente Alfonso  
277. Michielin Giovanni  
278. Mautia Osvaldo  
279. Chiusi Antonio  
280. Angeli Amleto  
281. Montefusco Antonio  
282. Pedrotti Bruno  
283. Favro Edoardo  
284. Caruso Lorenzo  
285. Peruzzotti Carlo  
286. Passo Pasquale  
287. De Sanctis Francesco  
288. Savino Giovanni  
289. D'Armento Ernesto  
290. La Fauci Nicolino  
291. Pardelli Dino  
292. Vecchiarelli Pietro  
293. Bertoni Girolamo  
294. Delle Grazie Michele  
295. De Marco Giovanni  
296. Palla Lidro  
297. Dalla Pozza Guglielmo  
298. Villa Mario  
299. Fabrucci Franco  
300. D'Hauw Ugo  
301. Circassi Lelio  
302. Degli Espositi Enrico  
303. Marozza Livonio  
304. Preti Roberto  
305. Amorosi Antonio  
306. Camarda Gaspare  
307. Bergero Luciano  
308. Tacconi Felice  
309. Zanucco Pasquale  
310. Basile Giuseppe  
311. Esposito Luigi  
312. Papagni Giuseppe  
313. Borrello Leopoldo  
314. Menallo Sebastiano  
315. Marri Luigi  
316. Zanardi Amos  
317. De Martini Augusto  
318. Abella Modesto  
319. Ramicone Benito  
320. Bocciafoggi Luciano  
321. Caffo Antonino  
322. Paiano Michele  
323. Graziano Salvatore  
324. Galavotti Francesco  
325. Boesso Armando  
326. Strapazzon Agostino  
327. Caiazza Mario  
328. Grillone Carlo  
329. Badano Eugenio  
330. Febraro Carmelo  
331. Marri Fulberto  
332. Cancellieri Amedeo  
333. Montevicchi Giovanni  
334. Piana Rodolfo  
335. Cupisti Antonio  
336. Cogliando Sandro  
337. Romoli Adriano  
338. Lonardi Agostino  
339. Mauro Tommaso  
340. Parisi Giuseppe  
341. Lorenzetti Onello  
342. Bartoli Francesco  
343. Antomarchi Francesco  
344. Franceschini Umberto  
345. Fucini Giulio  
346. Taino Ennio  
347. Larizza Antonio  
348. Ottenga Luigi  
349. Bilancioni Mario  
350. Ruggeri Francesco  
351. Riconzi Eligio  
352. Pardini Armando  
353. Bracci Mauro  
354. Giambanco Giuseppe  
355. Nanetti Raffaele  
356. Faccini Fulvio  
357. Cavallaro Giacomo  
358. De Bernardinis Alberto  
359. Valente Antonio  
360. Piazza Rino  
361. Bartolini Luigi  
362. Marotta Domenico  
363. Piastrelli Giordano  
364. Borin Florindo  
365. Santi Aldo  
366. Buzzi Ignazio  
367. Antonilli Armando  
368. Gernicchiaro Francesco  
369. Costanzo Luigi  
370. Toffoletto Oscar  
371. Opasich Giuseppe  
372. Masi Mario  
373. Luciolli Ettore  
374. Mercantelli Luciano  
375. Grasso Vito  
376. Lazazzera Giorgio  
377. Lovera Renato  
378. Aneggi Luigi  
379. Carnevale Mario  
380. Moretti Ruggero  
381. Michielin Luigi  
382. Bastreggi Renato  
383. Ballati Vasco  
384. Arico Giuseppe  
385. Conte Vincenzo  
386. Giannetti Pio  
387. Gallo Giovanni  
388. Rigamonti Nicola  
389. Ziino Antonino  
390. Ricci Santino  
391. Bellini Divo  
392. De Bellis Vito **Marcello**  
393. Cuzzocrea Luigi  
394. Souberan Aldo  
395. Feligiotti Ennio  
396. Gianello Ennio  
397. Lanzara Vincenzo  
398. Cirignano Liberato  
399. Spinelli Corrado  
400. Faraoni Umberto  
401. Mazzù Francesco  
402. Brini Ettore  
403. Chiti Sileno  
404. Lavarini Eros  
405. Rizzatello Giuseppe  
406. Rizzo Ottavio  
407. Schiappacassa Mario  
408. Casti Guido  
409. Borsani Luigi  
410. Petrilli Luigi  
411. De Simone Carmine  
412. Falistocco Filiberto  
413. Gaoni Giulio  
414. Ceva Grimaldi Federico  
415. Vecchiotti Walter  
416. Fabbri Leopoldo  
417. Pacetti Renzo  
418. Bellini Antonio  
419. Caruso Cosimo  
420. Panizza Remo  
421. Murè Giuseppe  
422. Murgia Angelo  
423. Peruzzi Edo  
424. Di Cristina Pietro  
425. Pellerito Roberto  
426. Mastrapasqua Giuseppe  
427. Di Nardo Cuomo  
428. Gizzi Vilson  
429. Cancellieri Antonio  
430. Gattola Ennio  
431. Cuturi Mario  
432. Sparano Mattia  
433. Cocchi Fioravanti  
434. Magi Carlo  
435. Amisano Silvio  
436. Marcante Danilo  
437. Terrana Luigi  
438. Bellondi Mario  
439. Cantoni Lino  
440. Betti Mauro  
441. Bizzarri Ennio  
442. Venuto Angelo  
443. Franceschi Tullio  
444. Gentili Atino  
445. Ferrari Luigi  
446. Monti Luigi  
447. Sciutto Andrea  
448. Zuccala Giuseppe  
449. Gilioli Mirco  
450. D'Amore Francesco  
451. Bragagnolo Pietro  
452. Maggi Giuseppe  
453. Tarasco Carlo  
454. Bavo Antonio **Giovan**  
455. Tateo Giorgio  
456. Lai Bruno  
457. Tarantini Nicolò  
458. Lecci Michele  
459. Guelli Giuseppe  
460. Tagliacucchi Luciano  
461. Palladino Giuseppe  
462. Creziato Gino  
463. Purpura Rosolino  
464. Antinozzi Renzo  
465. Massel Vittorio  
466. Savigni Elio  
467. Micalizzi Tommaso  
468. Caronia Giacomo  
469. Ciancio Filippo  
470. Gramigna Cristoforo **Ma-**  
471. Grossi Mario  
472. Pianori Antonio  
473. Cicalese Aniello  
474. De Angelis Saverio  
475. Paglierani Luigi  
476. Rossi Giuseppe  
477. Fiorini Fernando  
478. Guadagno Aurelio  
479. Borrello Umberto  
480. Risolo Vittorio  
481. Rizzi Stelio  
482. Punzi Francesco  
483. Pagnini Aurelio  
484. De Grandis Giuseppe  
485. Sica Aldo  
486. Nelli Maurizio  
487. Angelotti Luigi  
488. Barizza Leonardo  
489. Paternuosto Angelo  
490. Panico Giuseppe  
491. Zaccherini Nicola  
492. Grossi Alberto  
493. Penno Giuseppe  
494. De Benedetti Angelo  
495. Zana Francesco  
496. Chiarini Emilio  
497. Marconi Enzo  
498. Rizzoli Pietro  
499. Ciardi Alfio  
500. Leporatti Silvano  
501. Tegaccia Giuseppe  
502. Paludo Ferdinando  
503. Pastorini Altero  
504. Bitelli Ugo  
505. Caruso Teodoro  
506. Di Carlo Giacomo  
507. D'Alò Vincenzo  
508. Ronco Ariodante  
509. Crucitti Dametrio  
510. Ciardi Carlo  
511. Friggi Giovan **Battista**  
512. Zumbo Luigi  
513. Cimmino Michele  
514. Bosi Ezio  
515. Fontana Aristide  
516. Minozzi Bruno  
517. Maini Enigo  
518. Facchini Dante  
519. Daghero Elidio  
520. Prevete Mario  
521. Belli Aldo  
522. Dentico Gaetano

524. Mariotti Romeo  
 525. Amicucci Angelo  
 526. Pelosi Marino  
 527. Pian Giuseppe  
 528. Cimato Francesco  
 529. Cassano Mauro  
 530. Matera Vincenzo  
 531. Signorino Giovanni  
 532. Calendi Goliardo  
 533. Alliori Francesco  
 534. Pinzarrone Arturo  
 535. Scrocco Pietro  
 536. Iadecola Rocco  
 537. Baldoni Santino  
 538. Calcagnini Guido  
 539. Sansovini Antonio  
 540. Tarozzi Osvaldo  
 541. Missana Giovanni  
 542. Ferroni Raffaele  
 543. Calderoni Lorenzo  
 544. Greco Renato  
 545. Giuffra Antonio  
 546. Vannucci Vannino  
 547. Lana Rolando  
 548. Bianchi Guido  
 549. Catarano Alberto  
 550. Mancini Claudio  
 551. Parrini Renato  
 552. Serriolo Eraldo  
 553. Marinelli Davide  
 554. La Monica Francesco  
 555. Matrisciano Giuseppe  
 556. Stefanelli Vincenzo  
 557. Caldarulo Michele  
 558. Cassetti Michele  
 559. Pini Antonio  
 560. Suadoni Dante  
 561. Sileci Filippo  
 562. Parisio Egidio  
 563. Caregnato Ofelio  
 564. Ballarè Egidio  
 565. Rea Silvio  
 566. Carmignani Umberto  
 567. Testini Antonio  
 568. Zampa Valentino  
 569. D'Agostino Nicolò  
 570. Fantin Aldo  
 571. Lottini Piero  
 572. Silvi Bruno  
 573. Lamberti Aldo  
 574. Spadori Vittorio  
 575. Toniatti Emilio  
 576. Bacchereti Enzo  
 577. Sorresso Francesco  
 578. Censi Domenico  
 579. Diana Ernesto

580. Gestri Alvaro  
 581. Serranò Domenico  
 582. Fidanza Luigi  
 583. De Giorgi Emanuele  
 584. Opulente Vincenzo  
 585. Ficco Domenico  
 586. Vittrini Renzo  
 587. Castaldo Domenico  
 588. Salomone Vincenzo  
 589. Nannetti Gino  
 590. Battaglia Alessandro  
 591. Giona Enrico  
 592. Bertoncini Mario  
 593. Sanna Remigio  
 594. Gelmi Oberdan  
 595. Di Celmo Domenico  
 596. Pelle Dario  
 597. Aquilina Salvatore  
 598. Cavalieri Ugo  
 599. Foglia Manzillo Mario  
 600. Giachi Severino  
 601. Pedretti Mario  
 602. Cappellini Adriano  
 603. Gino Renato  
 604. Pietrolucci Angelo  
 605. Anselmo Salvatore  
 606. Belmonte Vittorio  
 607. De Luca Cesare  
 608. Ainardi Ugo  
 609. Veronese Rosario  
 610. Favro Aristide  
 611. Autorino Salvatore  
 612. Venturi Ademaro  
 613. Terrile Luigi  
 614. Zanghi Giacomo  
 615. Donzella Mario  
 616. Pasquale Quintino  
 617. Feleppa Vittorio  
 618. Rivelli Santo  
 619. Benedetti Giuseppe  
 620. Lupino Ernesto  
 621. La Gatta Ezio  
 622. Modenini Landino  
 623. Ferrara Giovanni  
 624. Segala Dino  
 625. Marazia Trentino  
 626. Petroni Cosimo  
 627. De Fanti Marcello  
 628. Gnoli Lino  
 629. Calligaris Marino  
 630. De Donati Rino  
 631. Bolchi Alcide  
 632. Giommetti Gino  
 633. Florean Osvaldo  
 634. Valenti Vito

## MINISTERO DEI TRASPORTI

**Graduatoria degli idonei del concorso a quaranta posti di segretario ragioniere in prova, indetto con decreto Ministeriale 9 maggio 1947.**

### IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1785;

Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1947, n. 5415;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali n. P.A.G. 41/24/204, in data 11 maggio 1948;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

### Decreta:

1. — E' approvata la seguente graduatoria degli idonei del concorso a quaranta posti di segretario in prova fra candidati muniti di abilitazione tecnica in ragioneria.

2. — La nomina in prova dei vincitori deve aver luogo con decorrenza unica dal 1° giugno 1948.

3. — I primi quattro candidati idonei, oltre i vincitori, possono essere assunti a ruolo.

### GRADUATORIA DEGLI IDONEI

1. Cecconi Otello	27. Lugerì Oris
2. Bortoliero Mario	28. Sicomo Vittorio Ugo
3. Benini Aldo	29. Caccavale Giuseppe
4. Pucci Edmondo	30. Fabellini Filippo
5. Artioli Tavano Carlo	31. Rovellaschi Achille
6. Salvo Giuseppe	32. Dallaserra Benvenuto
7. Sportiello Edmondo	33. Patera Fortunato
8. Trotta Gennaro	34. Chimento Salvatore
9. Guarnieri Sergio	35. Kannevorff Loris
10. Parodi Giovanni	36. Bisiani Oreste
11. Vigezzi Mansueto	37. Padula Angelo
12. Grilli Arturo	38. Malato Giovanni
13. Merendino Nino	39. Carri Michele
14. Vicini Fernando	40. Sidoti Felice
15. Pronti Alberto	41. Teglia Giuliano
16. Melega Manlio	42. Celauro Vincenzo
17. Acquarelli Aleandro	43. Barbetti Sestilio
18. Bertucci Franco	44. Beghi Enzo
19. Sacco Ciro	45. Mariotti Rodolfo
20. Chisari Arnaldo	46. Cacciapaglia Ugo
21. Papale Antonio	47. Burri Flavio
22. Larini Paolo	48. Veschi Carlo
23. Filippucci Alfredo	49. Tavoni Giorgio
24. Belloni Manlio	50. Barbolini Gino
25. Di Miceli Gio Battista	51. Marchiano Alessandro
26. Meschini Mariano	52. Agostini Marcello

Roma, addì 12 maggio 1948

(2737)

Il Ministro: CORBELLINI

(2739)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.